**UNA STIMA DEI COSTI PER LE IMPRESE**

L’incidenza percentuale dei costi legati agli incassi tramite POS cresce al diminuire della dimensione aziendale, anche in relazione al minore potere contrattuale nei confronti del sistema bancario. Vi è, dunque, una maggiore penalizzazione per le imprese di minori dimensioni.

Nella tabella seguente si è analizzato il caso di due imprese, una con fatturato annuo pari a 150 mila euro e l’altra con fatturato annuo di 400 mila euro. Per la prima l’incidenza stimata sul fatturato incassato tramite POS, al netto dell’Iva, è più alta, pari al 3,12% (1.920 euro), mentre per la seconda è del 2,22% (3.645 euro).

**STIMA DEI COSTI DEL POS PER LE IMPRESE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Impresa A | Impresa B |
| Totale annuo incassi | € 150.000 | € 400.000 |
| Stima ammontare incassi tramite POS pari al 50% del totale | € 75.000 | € 200.000 |
| Canone annuale gestione servizio POS | € 300 | € 150 |
| Commissione media per operazione pari all’1,50% | € 1.125 | € 3.000 |
| Spese annue per chiusura e accredito giornaliero POS | € 495 | € 495 |
|  |  |  |
| **Totale annuo costi POS** | **€ 1.920** | **€ 3.645** |
|  |  |  |
| Percentuale sul fatturato incassato tramite POS (Iva inclusa) | 2,56% | 1,82% |
| **Percentuale sul fatturato incassato tramite POS (Iva esclusa)** | **3,12%** | **2,22%** |

Fonte: stima Confcommercio

**QUALCHE CONFRONTO INTERNAZIONALE**

Dagli ultimi dati ufficiali (riferiti al dicembre 2012) della Banca dei regolamenti internazionali, peraltro ripresi anche nell’appendice della Relazione annuale presentata da Banca d’Italia il 31 maggio scorso, emerge che in Italia sono istallati nei punti di vendita 1.501.600 terminali POS, contro 1.834.000 della Francia e 720.000 della Germania.

Per quanto riguarda l’ammontare totale in euro delle transazioni, in Francia sono più del doppio (398 miliardi) rispetto alla Germania (174 miliardi) e all’Italia (160 miliardi).

**AMMONTARE TRANSAZIONI SU POS (TOTALE ANNUO IN MILIONI DI EURO)**

Fonte: elaborazione Confcommercio su dati della Banca dei regolamenti internazionali (dicembre 2012)

E per l’utilizzo dei bonifici emergono differenze ancora più marcate tra i tre Paesi europei considerati, anche se in questo caso è la Germania (56.600 miliardi di euro) che supera di oltre il doppio la Francia (24.100 miliardi di euro) e di circa 7 volte l’Italia (7.800 miliardi di euro).

**AMMONTARE TRANSAZIONI CON BONIFICI (TOTALE ANNUO IN MILIONI DI EURO)**

Fonte: elaborazione Confcommercio su dati della Banca dei regolamenti internazionali (dicembre 2012)

Anche in materia di addebiti diretti (ex rid) emerge una significativa minore diffusione nel nostro Paese.

Il tema di una più ampia diffusione della moneta elettronica va, pertanto, ripensato in termini ben più ampi e non può essere circoscritto ai pagamenti tramite carte di plastica introducendo, di fatto, nuovi oneri a carico di soggetti dotati di minore potere contrattuale nei confronti del sistema bancario.